

Ieri sera, sullo scandalo-calcio, « vertice » alla Procura della Repubblica

Oggi i giudici riascoltano Previdi avranno conferme o ritrattazioni?

Monsurrò e Roselli saranno a Regina Coeli nel pomeriggio - Il direttore sportivo del Brescia sarà assistito da un legale - Una lettera anonima da Bologna denuncerebbe nuovi illeciti - Niente avvisi di reato per i vertici della FIGC

ROMA — Nardino Previdi, il direttore sportivo del Brescia cui è toccata la sgradevole parte del « terzo arrestato » dello scandalo-calcio, sarà interrogato oggi pomeriggio nel carcere di Regina Coeli dai sostituti procuratori Monsurrò e Roselli. Due magistrati, dopo una giornata di lavoro sui documenti in loro possesso, hanno partecipato a un vertice con il procuratore capo aggiunto Bracci, che coordina l'inchiesta. La riunione si è protratta fino alla tarda serata, scatenando subito voci relative alla possibilità di nuovi, clamorosi sviluppi (non esclusi l'emissione di nuovi mandati di cattura), anche perché era presente il maggiore Pedone della FIGC.

Ma torniamo all'interrogatorio che si svolgerà oggi. Come si ricorda, Previdi era stato arrestato l'altro giorno al termine di un drammatico interrogatorio-confronto con Ugo Dal Lago nella caserma della Gdf di via dell'Olmata. Da un lato c'era Dal Lago, il legale difensore che si è assunto il ruolo di mediatore del mondo calcistico italiano, che indicava il dirigente del Brescia come l'uomo che la sapeva lunga sulle malefatte attribuite all'arbitro Menicucci; dall'altro Previdi, che evidentemente rifiutava di confermare le frasi (pesantissime) attribuitegli con estrema precisione dal suo ex-amico. Evidentemente i magistrati hanno voluto dire che, fatta eccezione all'esurso ambiente delle scommesse clandestine, non registra grandi novità se si esclude il già citato vertice

SOMMESSE — Mentre i magistrati sono intenti a battere le nuove piste, aparte dalle rivelazioni di Ugo Dal Lago, l'altra parte dell'inchiesta si è spostata nell'ufficio di Ugo Manfredi, il direttore sportivo del Brescia. La notizia circolava malinconica da alcuni giorni: « Franchi

alla Procura. Nessun interrogatorio ieri da parte dei due magistrati, né a Palazzo di Giustizia, né nella caserma di via dell'Olmata, diventata ormai l'abituale luogo di convogliatori. Una voce circolata è invece che l'interrogatorio dell'indagine sull'interrogatorio di Morini e Albertosi, i due calciatori milanesi indiziati, sia risultato del tutto infondato. Ieri, infatti, i due si sono regolarmente allenati con i loro compagni a Milanello. Lo stesso Monsurrò di nuovo dichiarato di non aver avuto alcuno convocato.

FEDERALCOT — La notizia circolava maligna ormai da alcuni giorni: « Franchi



● MASSIMO CRUCIANI • NARDINO PREVIDI

sore dei giocatori indiziati del Bologna) un pesantissimo commento sull'operato dei primi difensori dei due « grandi accusatori ». Giorgi, l'annunciare queste azioni legali, ha precisato che l'incontro svoltosi nel suo studio con De Biase e Franchi fu richiesto da Fiorenzo Fortuna, che si svolse il 23 febbraio e De Biase chiese di poter disporre delle prove in mano agli accusatori per utilizzarle nell'inchiesta federale in corso sulla vicenda. La richiesta fu declinata perché solo Cruciani e Trinca, assenti all'incontro, avrebbero potuto prendere una tale decisione.

CALCIATORI — Sembra molto ridimensionato il numero dei giocatori che rischiano di incorrere nei rigori della magistratura (almeno di quella ordinaria), rispetto ad alcuni giorni fa. Sono molti dei nomi tirati in ballo nell'ospizio le prove possedute da Giorgi. Cruciani sarebbe stato uno dei più incriminati dal giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda.

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illecito » ormai diventata una « psicosi », Ieri un'agenzia rivelava l'esistenza di una lettera anonima con nuove rivelazioni. La missiva, inviata a un giornalista romano da tre sedicenti tifosi bolognesi che tengono molto a conservare l'anonymat, diceva: « Abbiamo dato a Giorgi la nostra fiducia, ma non abbiamo fiducia nel giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda ».

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illecito » ormai diventata una « psicosi », Ieri un'agenzia rivelava l'esistenza di una lettera anonima con nuove rivelazioni. La missiva, inviata a un giornalista romano da tre sedicenti tifosi bolognesi che tengono molto a conservare l'anonymat, diceva: « Abbiamo dato a Giorgi la nostra fiducia, ma non abbiamo fiducia nel giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda ».

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illecito » ormai diventata una « psicosi », Ieri un'agenzia rivelava l'esistenza di una lettera anonima con nuove rivelazioni. La missiva, inviata a un giornalista romano da tre sedicenti tifosi bolognesi che tengono molto a conservare l'anonymat, diceva: « Abbiamo dato a Giorgi la nostra fiducia, ma non abbiamo fiducia nel giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda ».

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illecito » ormai diventata una « psicosi », Ieri un'agenzia rivelava l'esistenza di una lettera anonima con nuove rivelazioni. La missiva, inviata a un giornalista romano da tre sedicenti tifosi bolognesi che tengono molto a conservare l'anonymat, diceva: « Abbiamo dato a Giorgi la nostra fiducia, ma non abbiamo fiducia nel giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda ».

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illecito » ormai diventata una « psicosi », Ieri un'agenzia rivelava l'esistenza di una lettera anonima con nuove rivelazioni. La missiva, inviata a un giornalista romano da tre sedicenti tifosi bolognesi che tengono molto a conservare l'anonymat, diceva: « Abbiamo dato a Giorgi la nostra fiducia, ma non abbiamo fiducia nel giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda ».

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illecito » ormai diventata una « psicosi », Ieri un'agenzia rivelava l'esistenza di una lettera anonima con nuove rivelazioni. La missiva, inviata a un giornalista romano da tre sedicenti tifosi bolognesi che tengono molto a conservare l'anonymat, diceva: « Abbiamo dato a Giorgi la nostra fiducia, ma non abbiamo fiducia nel giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda ».

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illecito » ormai diventata una « psicosi », Ieri un'agenzia rivelava l'esistenza di una lettera anonima con nuove rivelazioni. La missiva, inviata a un giornalista romano da tre sedicenti tifosi bolognesi che tengono molto a conservare l'anonymat, diceva: « Abbiamo dato a Giorgi la nostra fiducia, ma non abbiamo fiducia nel giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda ».

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illecito » ormai diventata una « psicosi », Ieri un'agenzia rivelava l'esistenza di una lettera anonima con nuove rivelazioni. La missiva, inviata a un giornalista romano da tre sedicenti tifosi bolognesi che tengono molto a conservare l'anonymat, diceva: « Abbiamo dato a Giorgi la nostra fiducia, ma non abbiamo fiducia nel giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda ».

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illecito » ormai diventata una « psicosi », Ieri un'agenzia rivelava l'esistenza di una lettera anonima con nuove rivelazioni. La missiva, inviata a un giornalista romano da tre sedicenti tifosi bolognesi che tengono molto a conservare l'anonymat, diceva: « Abbiamo dato a Giorgi la nostra fiducia, ma non abbiamo fiducia nel giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda ».

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illecito » ormai diventata una « psicosi », Ieri un'agenzia rivelava l'esistenza di una lettera anonima con nuove rivelazioni. La missiva, inviata a un giornalista romano da tre sedicenti tifosi bolognesi che tengono molto a conservare l'anonymat, diceva: « Abbiamo dato a Giorgi la nostra fiducia, ma non abbiamo fiducia nel giornalista al vertice procuratore Monsurrò. In essa i misteriosi personaggi affermerebbero di aver assistito a vari tentativi volti a « truccare » i risultati di almeno quattro partite, episodi che vedrebbero coinvolti altri quattro giocatori ancora non tacciati dalla vicenda ».

A conferma di ciò ci sarebbe la querela sportiva di Godfrey Giorgi, il primo legale di Cruciani e Trinca, contro il giornalista di « Repubblica ». Oliviero Beha. In un suo articolo dell'altro giorno il giornalista attribuiva all'avv. Manfredi (difendi-

no) più darsi, come può anche darsi che le eventuali prove insufficienti per la magistratura ordinaria, possano però, tornare utili all'inchiesta sportiva.

Comunque, dalle voci che girano, i più inguainati sarebbero a questo punto Morini, Maglierini e Damiani. A loro si aggiungono gli agenti della Martira, che avrebbe potuto, in un certo Cesario, del Roma « superstite » che conferma la sua versione. Montesi (il siluro innocente coinvolto dalla « confessione » attrubuitagli da « La Repubblica »). Ovviamente domani queste voci potrebbero di nuovo resuscitare.

PSICOSI — Quella dell'« illec